



■ CETRARO Si invoca l'intervento delle Forze dell'ordine

Lido distrutto dalle fiamme

«Fatto molto preoccupante»

di M. FIORELLA SQUILLARO

CETRARO - «Quanto accaduto è un fatto molto preoccupante per la città di Cetraro. Vedere le rovine di quel lido che si trova su una delle spiagge più belle e suggestive non solo del nostro territorio comunale, ma anche della Calabria, è davvero desolante». È questo il commento del consigliere comunale delegato al Turismo, Tommaso Cesareo, in merito al grave atto intimidatorio che ha provocato la distruzione, in un incendio la cui matrice sembra essere dolosa, il nuovo lido Katarion, sito sulla spiaggia di Lampezia, avvenuto durante la notte tra domenica e lunedì. «Un bruttissimo biglietto da visita per la nostra città che di sicuro, temo purtroppo, avrà delle ripercussioni negative sul turismo, già compromesso per questa stagione dall'emergenza sanitaria in corso da Covid 19, e che peserà, notevolmente, anche su tutta la comunità di Cetraro - prosegue Cesareo - Un'impronta deleteria su una città che da anni sta cercando di togliersi di dosso quel brutto marchio del passato e risorgere piano piano. Certo, il consiglio comunale e l'amministrazione comunale si sono sempre prodigati per cercare di arginare fenomeni delinquenziali del nostro territorio, senza mai arrendersi e reagendo con forza. Ma è evidente che quanto è stato fatto fino ad oggi, a li-



Il lido Katarion, sito sulla spiaggia di Lampezia, distrutto durante la notte tra domenica e lunedì

vello politico, non è stato sufficiente - sottolinea Cesareo - perché se succedono episodi del genere è chiaro che bisogna cambiare rotta e trovare nuove soluzioni. Dobbiamo pensare quindi, a nuove forme di attenzione verso questi fenomeni. È innegabile che bisogna fare di più. È necessario, quanto prima, - conclude il consigliere delegato al Turismo Tommaso Cesareo - che vengano adottate adeguate contro misure in collaborazione con le forze dell'ordine, per isolare e arginare, le organizzazioni criminali che tentano di scardinare quanto di buono è stato fatto per recuperare e mantenere la nuova immagine della nostra città che faticosamente, in tutti questi an-

ni abbiamo cercato di portare avanti». Erano circa le 4 e trenta del mattino di lunedì, quando si è scatenato un inferno di fuoco che in poco tempo ha divorato il nuovo lido Katarion, inaugurato proprio domenica sera. Secondo il racconto di alcuni testimoni prima si è sentito un forte boato provocato da una prima esplosione che ha dato il via all'incendio. Ma dopo appena qualche minuto una seconda esplosione ha allargato il fronte del fuoco avvolgendo tutta la struttura fatta per la maggior parte di legno. I residenti del quartiere hanno vissuto attimi di paura. Svegliati di soprassalto dalle esplosioni, talmente forti da far pensare ad una bomba, e di seguito il forte crepitio del

fuoco, mentre una colonna di fumo denso e nero si levava in cielo rendendo l'aria irrespirabile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Paola, e i carabinieri della Compagnia di Paola agli ordini del capitano Giordano Tognoni che indagano sul caso. Si indaga a trentaseisanta gradi ma, al momento, l'ipotesi più accreditata sembrerebbe propendere per il dolo. Un'intimidazione o forse un dispetto, dopo il ritrovamento di una tanica da 100 litri di benzina proprio nei pressi del locale cucina. Lunghe e faticose le operazioni di spegnimento che si sono protratte per diverse ore. Per fortuna, non ci sono stati feriti.

Due distinte
esplosioni
nella notte

«Contrastare
i fenomeni
criminali»

■ TIRRENO Il professor Droghetti

Cardiologia, arriva l'esperto di fama internazionale

di STEFANIA SAPIENZA

PAOLA - Durante l'emergenza Covid19 gli operatori sanitari dell'ospedale spoke Paola-Cetraro hanno dato prova di grande dedizione e professionalità, dimostrando spirito di sacrificio e abnegazione. In particolare, anche nella Unità operativa di Cardiologia di Paola, diretta dalla dottoressa Maria Teresa Manes, l'attività assistenziale volta alla cura dei pazienti ricoverati e con patologie cardiovascolari urgenti, non ha subito rallentamenti. Anzi è stata implementata una tecnica di controllo a distanza nei pazienti portatori di dispositivi cardiaci impiantabili al fine di assicurare un controllo continuo degli stessi, anche durante la fase lockdown. «Questo è stato possibile - dichiara il direttore - grazie all'utilizzo di dispositivi cardiaci innovativi che



Andrea Droghetti

consentono il monitoraggio del paziente anche a distanza mediante un apparecchio che viene dato in dotazione al paziente presso la propria abitazione». A testimoniare la qualità del lavoro svolto dal personale sanitario dell'Unità operativa, in particolare al settore dell'elettrostimolazione, sarà presente nei prossimi giorni il professor Andrea Droghetti, esperto di fama internazionale e responsabile della chirurgia toracica dell'Azienda ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova, ideatore di una tecnica

che ha rivoluzionato gli impianti di dispositivi cardiaci sottocutanei. Tale incontro offrirà un qualificato confronto. Grande attesa per questo avvenimento da parte del primo cittadino di Paola, Roberto Perrotta. Ma torniamo al professor Droghetti. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1996 e la specializzazione in Chirurgia Toracica nel 2001, entrambe conseguite a pieni voti con lode presso l'Università degli Studi di Perugia, Droghetti diviene aiuto ospedaliero presso la struttura complessa di Chirurgia Toracica e Vascolare dell'Azienda Ospedaliera di Bolzano, dove resta fino al 2004, anno di trasferimento presso la sua attuale sede, ovvero l'Asst di Mantova, dove diviene dirigente medico. Nel 2009 trascorre un periodo presso il dipartimento di Chirurgia Toracica del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, per approfondire le proprie conoscenze nel campo del mesotelioma pleurico e nel trattamento mini-invasivo del carcinoma polmonare. Rientrato in Italia prosegue l'attività di chirurgo toracico, eseguendo procedure all'avanguardia e divenendo stimato membro della Sict e della Siet. Numerosi i congressi italiani ed internazionali ai quali è invitato a partecipare, e svariate le pubblicazioni dei suoi lavori sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.